

RELAZIONE PRESIDENZIALE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 2013 DELL'UNIONE SEGRETARI

COMUNALI TICINESI, SANT'ANTONIO (CARENA), 27 SETTEMBRE 2013.

Autorità,

Colleghe, colleghi,

rinnovo i saluti e i ringraziamenti espressi in apertura. Eccoci a questa assemblea annuale che si mantiene in montagna, visto come il 5 ottobre 2012 ci trovavamo a Faido. Ricordiamo tutti con piacere l'interessante pomeriggio, iniziato con la visita alla centrale a legna di teleriscaldamento di Faido. Tutto sotto la competente guida del sindaco, ing. Ronald David. Seguirono interventi da parte di funzionari della divisione della formazione professionale, settore commerciale e dei servizi. Abbiamo ricevuto informazioni sulle modalità di gestione amministrativa degli apprendisti. Seguì una relazione dell'avv. Filippo Santellocco (che sostituiva il dott. Michele Albertini, impegnato in un convegno all'estero) sul tema dell'archiviazione e della trasparenza, leggi di nuova applicazione.

Nel corso dell'assemblea vi furono due avvicendamenti in seno al comitato: a Damiano Ferrari (vicepresidente) subentrò Christian Barelli; a Franco Zucchetti subentrò Mariateresa Citino. Il comitato, in una successiva seduta, designava Ugo Donati alla carica di vicepresidente.

Ritornando all'assemblea 2012, accettai un rinnovo del mandato presidenziale, ma per la durata di un solo anno, avendo preannunciato di richiedere un prepensionamento e di avviare un'attività in proprio. L'anno scade oggi definitivamente, ad attività conclusa quale segretario comunale di Bellinzona.

Oggi ci troviamo qui, nell'alta valle Morobbia, grazie all'impegno profuso da parte di due nostre colleghe, alle quali va la nostra riconoscenza. Il lavoro è stato reso un poco più complesso, perché si è sovrapposto ad un loro avvicendamento professionale. La uscente collega di Sant'Antonio Maris Martinetti Scapozza lascia la Morobbia per affiancare Riccardo Zuretti a Claro; Loretta Cavallini ha invece concluso la sua attività a Croglio per assumere la funzione di segretaria a Sant'Antonio.

Malgrado questi spostamenti, sono riuscite ad organizzare un'assemblea in questa frazione di valle.

Un grazie va anche al signor Andrea Walcher, del Gruppo per la Valle Morobbia, che ci ha guidati, illustrandocene il valore e la storia, del maglio di Carena.

Dopo questa lunga ma doverosa premessa, ecco una panoramica dell'attività svolta dal comitato nel corso dell'anno:

ci si è riuniti con regolarità e, accentuando la tendenza in atto da qualche anno, occupandoci di formazione di base, continua e di aggiornamento sia dei segretari comunali, sia dei quadri dell'amministrazione. Non entro nel dettaglio, ma rimango a disposizione con i colleghi per rispondere a vostre domande: abbiamo pure in sala la presidente della commissione, avv. Carla Biasca, la nostra esperta giuridica di riferimento.

Quest'anno abbiamo ripreso con le sedute a rotazione per raggiungere e incontrare i colleghi delle varie regioni. In marzo ci siamo incontrati a Rovio, con i colleghi del Luganese e Ceresio, nonché del Mendrisiotto. E' stato un momento ben frequentato: ci ha permesso di visitare una bellissima cantina e di gustare i prodotti del territorio. Abbiamo parlato anche di lavoro!

Un'altra seduta l'abbiamo proposta per i colleghi del Bellinzonese e della Mesolcina (faccio un inciso: ci hanno sollecitati a informarli della nostra attività affinché, a dipendenza della tematica trattata, possano trovarsi con i colleghi ticinesi): l'incontro si concretizzato a Curzùtt, sopra Montecarasso, un villaggio medievale abbandonato nei secoli e ripristinato grazie all'impegno di una Fondazione, presieduta dall'ex collega Carlo Bertinelli, che ha funto da nostro Cicerone.

Oggi siamo in un luogo di frontiera, ma il 18 aprile scorso siamo sconfinati e abbiamo tenuto una seduta di comitato al Consolato generale svizzero di Milano. Il console, signor Massimo Baggi, un bellinzonese (di Gorduno per la precisione) ci ha presentato l'attività di una grande sede diplomatica svizzera, che estende la sua competenza su tutta l'Italia a nord di Firenze. Interessante per noi, constatare come in un consolato si assolvano molti dei compiti normalmente gestiti dai comuni. Durante la giornata siamo stati onorati della partecipazione della segretaria generale di Milano (metropoli con un numero di dipendenti pari agli abitanti di Bellinzona). Trattasi dall'avv. Ileana Musicò. Abbiamo un invito per Palazzo Marini, sede dell'esecutivo milanese.

Infine, per la preparazione dell'assemblea di oggi ci siamo riuniti ai vicini Monti di Ravecchia.

Un impegno particolare è stato dedicato all'organizzazione dell'assemblea nazionale dei segretari comunali svizzeri, tenutasi a Bellinzona i giorni 6 e 7 giugno scorsi. Un evento pienamente riuscito che rimarrà nei ricordi dei colleghi che vi hanno preso parte.

Un cenno va pure fatto all'entrata in vigore della Legge sull'informazione e sulla trasparenza: come a voi noto, il Consiglio di Stato mi ha designato membro della commissione di mediazione (presieduta dal dott. Michele Albertini). La tanto temuta invasione delle cancellerie a cercare gli scheletri negli armadi non si è registrata. Nessun assalto ai dossier caldi, ma richieste di natura puntuale e senza animosità.

Per me quest'anno si chiude un periodo di presidenza di ben 13 anni (complessivi 20 anni in comitato). Non so e non mi compete valutare la qualità e l'interesse suscitato dal lavoro svolto. Quello che c'è sempre stato da parte di tutti noi è il massimo impegno, compatibilmente con l'attività professionale. Ce l'abbiamo messa tutta e abbiamo cercato di stimolare i colleghi a formulare proposte e idee per l'attività dell'Unione.

Abbiamo vissuto un periodo che entrerà nella storia dei comuni ticinesi per i processi aggregativi: un enorme cantiere che si è già ben consolidato in alcune zone periferiche, ma, per importanza è doveroso citare le nuove realtà cittadine di Lugano e di Mendrisio. Un altro imponente cantiere si è aperto nel Bellinzonese.

I colleghi sono diminuiti di numero ma non in misura tale da mettere in discussione la sopravvivenza dell'Unione. Cambiato è certamente l'orientamento dell'attività promossa: come già detto, incentrata alla formazione in tutte le sue componenti, al riconoscimento del nostro ruolo. Il tutto mirato a fornire al cittadino servizi sempre più performanti e all'altezza delle aspettative.

Mi corre l'obbligo, che è nel contempo un piacere, di ringraziare tutti i membri di comitato che si sono succeduti in questi anni: il loro apporto è stato fondamentale. E in loro non ho trovato solo colleghi, ma veri amici che rimarranno tali anche fuori dalla nostra vita associativa.

Un grazie anche ai colleghi del cantone con i quali, magari su posizioni contrapposte, vi è sempre stata una schietta collaborazione. Penso a Elio Genazzi (in precedenza Mauro Delorenzi), a Carla Biasca, a Guido Santini e altri ancora.

Sul delegato agli enti locali Carlo Donadini, che da pochi giorni è in pensione, ritorneremo in seguito in un'apposita trattanda.

Un grazie a tutti voi, magari un arrivederci nell'ambito della mia prossima attività privata.

Loris Zanni

Presidente